

IVG

Castagneti e alberi da frutto attaccati da parassita, l'allarme dei coltivatori: "Raccolti ancora a rischio"

di **Redazione**

12 Maggio 2019 - 15:51



Osiglia. I coltivatori di Osiglia lanciano ancora un'allarme: "I nostri raccolti di castagne e alberi da frutto sono per metà distrutti e ora si aggiunge il famoso cinipide rispuntato sulle nostre piante, sia selvatiche ma anche domestiche, per noi un vero disastro".

IVG.it aveva già raccolto [la protesta](#) di alcuni coltivatori della zona, con castagneti e alberi centenari, che erano stati già pesantemente danneggiati dal gelicidio del 2018, continuamente danneggiati dalle razzie di cercatori di funghi e altri presunti escursionisti, senza contare le incursioni di cinghiali e caprioli e animali selvatici.

Il cinipide è un insetto fitofago e attacca i germogli e foglie delle piante nelle quali la sua larva compie il ciclo vitale. Particolarmente dannoso per il castagno e specie affini per cui

ne viene considerato l'insetto più nocivo a livello mondiale a causa del veloce deperimento delle piante che attacca.

“Per noi il raccolto delle castagne è l'unica piccola risorsa che abbiamo, stessa cosa per altri coltivatori di paesi limitrofi che danni si dedicano a questa attività e si prendono cura del bosco”.

“Ora chiediamo con forza che istituzioni ed enti competenti si interessino a noi” affermano ancora alcuni coltivatori che hanno sollevato la protesta.

“Il nostro raccolto del 2018 è stata distrutto per quasi la metà, come il caso delle castagne, e ora la presenza del parassita rischia di mettere in ginocchio anche quella del 2019: le castagne sono una ricchezza del nostro territorio e un patrimonio che bisognerebbe tutelare”.